

Risarcimento danni al condominio



Risarcimento danni al condominio

Molto spesso, abitare in condominio significa condividere spese e preoccupazioni con gli altri condomini.

Un senso di leggerezza e di condivisione permea l'androne del proprio palazzo, fintanto che quello che sembrava essere un ambiente sicuro e sereno si rivela zeppo di insidie.

Capita infatti più spesso di quanto si possa credere di subire dei danni all'interno del proprio palazzo.

Risarcimento danni al condominio: la legge



Generalmente i danni sono causati dalla mala custodia delle parti comuni e questo consente alla vittima di chiedere un indennizzo al condominio stesso.

Si pensi all'eventualità di rompersi una gamba a causa del

pavimento lasciato bagnato dalla impresa di pulizie.

Oppure a una caduta dall'ascensore che non si è fermato a livello con il pavimento: una grave lussazione o addirittura l'impedimento a camminare possono essere solo alcune delle conseguenze di questi eventi.

È possibile allora chiedere un congruo risarcimento danni al condominio per i danni subiti all'interno dello stesso?

Secondo la legge i danni causati dal condominio rientrano tra quei danni a terzi derivanti da responsabilità civile. Tra i terzi rientrano i condomini stessi.

Risarcimento danni al condominio: l'Articolo 2051

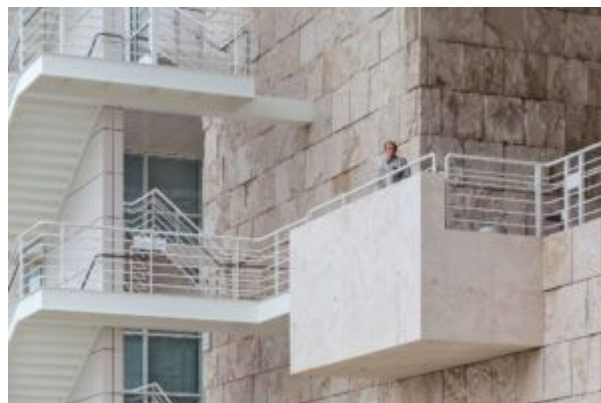


L'Articolo 2051 del Codice civile è quello cui si fa riferimento poiché tratta della responsabilità per danni causati da cose in custodia, salvo caso fortuito.

Se dunque il condominio è responsabile dei danni al condomino o a terzi, la vittima dovrà provare il nesso causale.

Ovvero il legame di causa effetto che lega il condominio e il danno patito. In particola, la vittima dovrà dimostrare che il condominio non ha tenuto in buona custodia l'oggetto o lo spazio nel quale si è verificato il sinistro.

Risarcimento danni al condominio: i documenti necessari



Una volta dimostrata la responsabilità del condominio è possibile chiedere un congruo risarcimento danni.

Innanzitutto, la vittima dovrà mettere da parte tutti i documenti che attestino il sinistro, i certificati medici, gli esami ed eventuali referti di esami ai quali si è sottoposto per la diagnosi e la cura delle patologie cui è andato incontro.

Sarà opportuno poi affidarsi a un perito per la valutazione corretta del danno patito, al fine di avere una congrua richiesta di indennizzo.

Risarcimento danni al condominio: la prescrizione

Secondo la legge per procedere con una richiesta di risarcimento danni al condominio si ha tempo 5 anni dal giorno in cui si è verificato il sinistro.

Quando si ha diritto a un risarcimento danni?

Per poter chiedere [risarcimento danni](#) devono sussistere questi punti imprescindibili:

- Si deve aver subito un danno.
- Vi deve essere un comportamento scorretto o illegittimo di qualcuno.
- Deve esistere un nesso causale tra il comportamento scorretto e il danno subito.

- Si deve poter provare che il nesso causale tra comportamento e danno sia effettivo.

Il consiglio, per chi abbia subito danni a causa del condominio, è quello di rivolgersi a un [avvocato](#) per poter far valere al meglio i propri diritti.

AL Assistenza Legale

Dott. Claudio Bonato

www.alassistenzalegale.it

Risarcimento danni al condominio

Contattaci

- Orari

Lunedì – Venerdì: 9.00 – 13.00 / 14.30 – 19.00

Lunedì – Venerdì:

9.00 – 13.00 / 14.30 – 19.00

- [Email](#)

info@alassistenzalegale.it

- [Telefono](#)

[+39 3453338510](tel:+393453338510)

- [WhatsApp](#)

[+39 3453338510](#)

[Chiamaci](#)

[Contattaci](#)

Ho letto e accetto i termini dell'[Informativa sulla Privacy](#)

Invia